Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	FONDAZIONE PIN - POLO DI PRATO DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE
Sede:	PIAZZA DELL'UNIVERSITA' n. 1 PRATO PO
Fondo di Dotazione:	50.000,00
Fondo di Dotazione interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	PO
Partita IVA:	01633710973
Codice fiscale:	01633710973
Numero REA:	464635
Forma giuridica:	FONDAZIONE
Settore di attività prevalente (ATECO):	721029
Ente in liquidazione:	no
Ente con socio unico:	no
Ente sottoposto ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Appartenenza a un gruppo:	no

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	20.309	20.183
II - Immobilizzazioni materiali	2.344.227	2.137.778
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.015	5.015
Totale immobilizzazioni (B)	*2.369.551*	*2.162.976*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.637	3.486
II - Crediti	4.444.655	3.869.014
esigibili entro l'esercizio successivo	4.435.321	3.861.062
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.334	7.952
IV - Disponibilita' liquide	929.424	494.067

	31/12/2025	31/12/2024
Totale attivo circolante (C)	*5.376.716*	*4.366.567*
D) Ratei e risconti	**350**	**-**
Totale attivo	*7.746.617*	*6.529.543*
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Fondo di Dotazione - Capitale	50.000	50.000
VI - Altre riserve	407.410	358.018
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	27.767	48.392
Totale patrimonio netto	*485.177*	*456.410*
B) Fondi per rischi e oneri	**181.245**	**186.960**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**655.471**	**607.268**
D) Debiti	**5.243.699**	**4.435.376**
esigibili entro l'esercizio successivo	4.830.108	4.433.331
esigibili oltre l'esercizio successivo	413.591	2.045
E) Ratei e risconti	**1.181.025**	**843.529**
Totale passivo	*7.746.617*	*6.529.543*

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.027.700	5.648.819
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	20.010	13.593
Totale altri ricavi e proventi	*20.010*	*13.593*
Totale valore della produzione	*7.047.710*	*5.662.412*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	71.026	38.143
7) per servizi	5.346.845	3.902.837
8) per godimento di beni di terzi	30.094	13.538
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	668.292	671.463

	31/12/2025	31/12/2024
b) oneri sociali	319.959	278.137
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	67.789	60.106
c) trattamento di fine rapporto	67.789	60.106
Totale costi per il personale	*1.056.040*	*1.009.706*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	217.737	193.995
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.775	15.896
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	200.962	178.099
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	9.922	12.205
Totale ammortamenti e svalutazioni	*227.659*	*206.200*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	849	304
14) oneri diversi di gestione	205.264	284.703
Totale costi della produzione	*6.937.777*	*5.455.431*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**109.933**	**206.981**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	7.752	2.283
Totale proventi diversi dai precedenti	*7.752*	*2.283*
Totale altri proventi finanziari	*7.752*	*2.283*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	8.412	21.674
Totale interessi e altri oneri finanziari	*8.412*	*21.674*
17-bis) utili e perdite su cambi	(5)	(2.877)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*(665)*	*(22.268)*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**109.268**	**184.713**
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	87.216	142.211
imposte differite e anticipate	(5.715)	(5.890)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*81.501*	*136.321*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**27.767**	**48.392**

Nota integrativa, parte iniziale

Nel corso dell'esercizio in commento la "Fondazione PIN – Polo di Prato dell'Università di Firenze" ha proseguito nella propria attività caratteristica.

Il bilancio si riferisce all'esercizio che va dal 01/01/2025 al 31/12/2025; esso evidenzia un avanzo di gestione di euro 27.767,16, dopo avere calcolato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi euro (217.737), accantonato fondi svalutazione crediti per euro (9.922) e dopo avere stanziato imposte dirette correnti e differite sul reddito dell'esercizio (Ires e Irap) per complessivi euro (81.501).

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio in commento.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione, ma il Bilancio è accompagnato da una Relazione che illustra le attività, i risultati e l'andamento della gestione, come previsto dall'art. 7 dello Statuto.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c. 1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio in commento.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio in commento, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Prospettiva della continuità aziendale

Il protrarsi delle crisi belliche in Ucraina e in Medio Oriente e in genere sui vari scenari mondiali, ha prodotto a livello globale effetti negativi sulla produttività e sulla redditività delle aziende del nostro distretto; il tutto ha gravato criticamente sull'occupazione e su tutti gli aspetti imprenditoriali, inclusi i mercati delle imprese a livello nazionale ed internazionale.

La Fondazione ha risentito, solo in parte ed in via indiretta, degli effetti negativi dei suddetti conflitti bellici; tuttavia, tenuto conto che la Fondazione opera storicamente con risultati positivi anche se con marginalità ridotte, che il patrimonio netto ad oggi è pari a 485 mila euro, che la posizione finanziaria netta è positiva, che non ci sono contenziosi significativi e che le previsioni per il prossimo anno confermano un andamento in linea con il passato, non figurano condizioni di incertezza significative e pertanto, come sopra detto, la valutazione delle voci di bilancio è effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile, si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio, la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c. 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente, tranne per quanto si specificherà eventualmente in seguito, all'occorrenza nel commento delle singole voci di bilancio.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Fondazione non ha adottato il criterio di valutazione del "costo ammortizzato", avvalendosi della facoltà espressamente prevista per i soggetti che redigono il Bilancio in forma abbreviata.

I valori contabili espressi in valuta sono iscritti previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale, secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26 e secondo il più generale principio di rilevanza.

Deroga all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione adottati in bilancio sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c., salvo quanto di seguito illustrato.

La Fondazione, quando ancora operava nella forma giuridica di Società Consortile a r.l., decise di avvalersi delle norme sottocitate, sia nell'esercizio 2020, sia nell'esercizio 2021, sia nell'esercizio 2022, sia nell'esercizio 2023; il motivo di tale scelta è stato da ricercarsi nell'opportunità di adottare una politica di bilancio protettiva della patrimonializzazione della allora Società, in un periodo straordinario di pandemia Covid-19 e di conflitti bellici internazionali.

A tal fine fu stabilito, nei suddetti quattro esercizi, che l'aliquota di ammortamento dell'anno fosse pari a zero per le immobilizzazioni materiali.

L'Ente, in deroga all'art. 2426 comma 1 n. 2 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 60 co. 7-bis del DL 104/2020 convertito (estesa al 2021 dall'art. 1 comma 5-quinquiesdecies del DL 228/2021 convertito in L. 15/2022, estesa al 2022 dall'articolo 5-bis del DL 4/2022 convertito con la L. 25/2022, ulteriormente estesa al 2023 dall'articolo 3, comma 8 del DL n. 198/2022 convertito con la L. 14/2023), ridusse le quote di ammortamento per gli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 come di seguito descritto:

- nel bilancio 2020 furono sospesi tutti gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, ad eccezione dei costi di impianto e ampliamento;
- nel bilancio 2021 furono sospesi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali;
- nel bilancio 2022 furono sospesi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.
- nel bilancio 2023 furono sospesi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Tali deroghe comportano la destinazione ad una riserva di utili indisponibile di un ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata.

Nel caso di utili d'esercizio insufficienti, si devono destinare riserve di utili o altre riserve disponibili già presenti nel bilancio e qualora anche tali riserve non fossero sufficienti, dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura, gli utili dei successivi esercizi.

La Fondazione rileva che, negli esercizi precedenti (nella veste di Società Consortile a responsabilità limitata) non si è proceduto all'accantonamento suddetto, in quanto nell'ambito del Patrimonio Netto non si rilevavano né riserve né utili disponibili a tale destinazione. A partire da quest'anno la Fondazione ha iniziato a destinare il risultato 2024 come richiesto dalla norma. Per maggiori dettagli in proposito si rinvia alla nota sul patrimonio netto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è operato, in via ordinaria, in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Immobilizzazioni immateriali	Coefficiente
Diritti di brevetto, utilizz. opere ingegno:	
Programmi software	33,33%
Programmi software da fusione	20%
Altre immobilizzazioni immateriali:	
Costi pluriennali su beni di terzi	10%
Spese sito web	20%

La Fondazione, nel bilancio dell'esercizio 2020, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 60 comma 7-*bis* del DL 104/2020 convertito, ridusse del 100% la quota di ammortamento per l'esercizio 2020 relativa a tutte le immobilizzazioni immateriali, eccettuati i costi di impianto e ampliamento, nella prospettiva di una adeguata politica di bilancio, per un importo di 39.020 euro, da destinare ad una riserva indisponibile di utili.

Il motivo di tale scelta fu da ricercarsi nella opportunità di adottare una politica di bilancio protettiva della patrimonializzazione dell'ente nel periodo straordinario dovuto alla pandemia Covid-19.

La Fondazione ritenne che la vita utile, da intendersi come durata economica, delle immobilizzazioni immateriali, per le quali ci si avvalse della disposizione di cui sopra, fosse estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi.

Per tale motivo il piano di ammortamento, per i cespiti materiali interessati, fu traslato di un esercizio.

L'impatto sul Conto economico e sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2020, al netto nell'effetto fiscale (rilevato nel Fondo imposte differite per euro 10.887), fu pari a 28.133 euro. Come indicato in precedenza, tale importo avrebbe dovuto essere accantonato in una riserva di patrimonio netto indisponibile, cosa che, in assenza di utili o riserve disponibili non è stata fatta fino all'esercizio 2025, in cui i soci hanno deliberato di vincolare l'utile dell'esercizio 2024. Per maggiori dettagli in proposito si rinvia alla nota sul patrimonio netto.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, fatta eccezione della deroga poco sopra esposta, è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto dei relativi fondi ammortamento, anche derivanti dalla fusione di cui a precedenti esercizi.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni eventualmente costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è invece integralmente imputato al Conto economico.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è operato, in via ordinaria, in conformità al seguente piano prestabilito:

Immobilizzazioni materiali	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari:	
Impianti generici e impianti di registrazione	5%
Impianti di allarme	7%
Impianti e apparecchiature telefoniche	12%
Altri impianti e macchinari da fusione	7,5%
Attrezzature industriali e commerciali:	
Attrezzatura varia e minuta	7%
Attrezzatura varia e minuta da fusione	7,5%
Allestimento immobili	5%
Altri beni:	
Mobili e arredi	6%
Mobili e arredi da fusione	5%
Macchine ordinarie ufficio	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	6%
Macchine ufficio elettroniche e computer da fusione	5%

Come indicato nei criteri di valutazione, la Fondazione, quando ancora operava nella forma giuridica di Società Consortile a r.l., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 60 co. 7-bis del DL 104/2020 convertito (estesa al 2021 dall'art. 1 comma 5-quinquiesdecies del DL 228/2021 convertito in L. 15/2022, estesa al 2022 dall'articolo 5-bis del DL 4/2022 convertito con la L. 25/2022, ulteriormente estesa al 2023 dall'articolo 3, comma 8 del DL n. 198/2022 convertito con la L. 14/2023), ridusse del 100% la quota di ammortamento per gli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 relativa a tutte le immobilizzazioni materiali, per un importo, rispettivamente, di 113.599 euro, 124.529 euro, 156.816 euro e 147.659, da destinare ad una riserva indisponibile di utili.

Il motivo di tale scelta fu da ricercarsi nella opportunità di adottare una politica di bilancio protettiva della patrimonializzazione dell'Ente nel periodo straordinario dovuto al permanere della pandemia Covid-19 nonché al protrarsi dei conflitti bellici.

L'Ente ritenne che la vita utile, da intendersi come durata economica, delle immobilizzazioni materiali fosse estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico-tecnico degli stessi.

Per tale motivo il piano di ammortamento fu traslato di un esercizio.

Al netto degli effetti fiscali, i conti economici degli esercizi dal 2020 al 2023 ed i patrimoni netti al termine degli stessi anni, hanno dunque beneficiato per il mancato ammortamento delle immobilizzazioni materiali, rispettivamente, per 81.905 euro (nel 2020), 88.680 euro (nel 2021), 111.668 euro (nel 2022), 105.163 euro (nel 2023), per complessivi 387.416 euro.

Come indicato in precedenza, tali importi avrebbero dovuto essere accantonati in una riserva di patrimonio netto indisponibile, cosa che, in assenza di utili o riserve disponibili non è stata fatta fino all'esercizio 2025, in cui i soci hanno deliberato di vincolare l'utile dell'esercizio 2024. Per maggiori dettagli in proposito si rinvia alla nota sul patrimonio netto.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, fatta eccezione delle deroghe poco sopra esposte, è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo cespite.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) comportano l'eliminazione del loro valore residuo.

L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è rilevata a conto economico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La partecipazione iscritta in bilancio è valutata con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Si tratta di partecipazione non qualificata e non significativa, la cui valutazione al fair value non assume rappresentatività, pertanto non viene riportata in ossequio al più generale principio di rilevanza; tuttavia, essa non si discosterebbe in modo significativo dal valore di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla produzione nella normale attività della Fondazione e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Si tratta di materie prime necessarie alla stampa dei prototipi in 3D.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., tutte le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo di acquisizione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono suddivisi, in base alla scadenza, tracrediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I crediti sono appunto iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze e movimentato nell'esercizio in commento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni di cassa, al presumibile valore di realizzo; nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di eventuali risconti attivi di durata pluriennale è verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di eventuali risconti passivi di durata pluriennale è verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio in commento non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio in commento;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio in commento;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio in commento;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	597.072	3.970.892	5.015	4.572.979
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	576.889	1.833.114	-	2.410.003
Valore di bilancio	20.183	2.137.778	5.015	2.162.976
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	16.901	407.411	-	424.312
Ammortamento dell'esercizio	16.775	200.962	-	217.737
Totale variazioni	126	206.449	-	206.575
Valore di fine esercizio				
Costo	613.973	4.378.303	5.015	4.997.291
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	593.664	2.034.076	-	2.627.740
Valore di bilancio	20.309	2.344.227	5.015	2.369.551

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, al netto dei relativi fondi ammortamento.

Si riferiscono a diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno e in particolare a costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, anche derivante da fusione, e a siti web.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la Fondazione lungo un arco temporale di piùesercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano prevalentemente costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

La società nel 2025 ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali per circa 17.000 euro per ulteriori investimenti in programmi software.

Immobilizzazioni materiali

Nelle immobilizzazioni materiali risultano iscritti:

- terreni e fabbricati (costruzioni leggere);
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni

Alcuni beni, inseriti nel patrimonio dell'ente nell'esercizio 1996/97 e del cui acquisto si era perso traccia, furono iscritti per questo motivo in base al valore risultante dalla perizia presa a base per la trasformazione in società consortile; perizia che viene conservata agli atti.

In sede di trasformazione fu recepita la svalutazione operata dal perito, iscrivendo un fondo a rettifica del valore delle immobilizzazioni materiali.

Dal bilancio dell'esercizio 2010, in base a più corretti principi contabili, fu allocato tale fondo fra i Fondi per rischi ed oneri del Passivo e non più, come operato in precedenza, a diretta detrazione del valore delle Immobilizzazioninell'Attivo.

La società nel 2025 ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per circa 407.000 euro, fra i quali prevalentemente si rilevano acquisti per allestimento immobili per circa 378.000, acquisti di impianti per circa euro 2.000, acquisizioni di macchine elettroniche per circa euro 19.000 e mobili e arredi per circa 9.000 euro.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie risulta iscritta la partecipazione in Banca Popolare Etica, acquisita nel corso dell'esercizio 2020.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non aveva in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Voce	Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Scostamento
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	5.376.716	4.366.567	1.010.149

Voce	Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Scostamento
I -	RIMANENZE	2.637	3.486	849-
II -	CREDITI	4.444.655	3.869.014	575.641
IV -	DISPONIBILITA' LIQUIDE	929.424	494.067	435.357
D)	RATEI E RISCONTI	350	-	350

Crediti commerciali

Sotto questa voce sono indicati:

- i crediti consolidati, o attraverso l'emissione della fattura o attraverso la valorizzazione della completa esecuzione degli impegni contrattuali verso il debitore, per euro 933.366;
- gli importi maturati alla fine dell'esercizio in commento sulla realizzazione dei progetti di ricerca commissionati alla nostra Fondazione; tali importi sono stati rilevati attraverso una valorizzazione del lavoro svolto sotto la voce contabile denominata "crediti per avanzamento progetti" (ricompresa nelle fatture da emettere e quindi nei Crediti nella voce aggregata di Bilancio), per euro 3.499.291;
- in diminuzione, il fondo svalutazione crediti, per euro (150.000).

Si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio in commento:

Saldo iniziale	**150.000**
Utilizzi	-9.922
Accantonamento	9.922
Saldo finale	**150.000**

Disponibilità liquide

Sono composte da cassa contanti per euro 2.080 e da c/c bancari attivi per euro 927.344.

Ratei e risconti attivi

Appaiono nel presente bilancio minimi risconti attivi per euro 350.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente:

Voce	Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Scostamento
A)	PATRIMONIO NETTO	485.177	456.410	28.767

Voce	Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Scostamento
I -	Capitale	50.000	50.000	-
VI -	Altre riserve	407.410	358.018	49.392
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	181.245	186.960	5.715-
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	655.471	607.268	48.203
D)	DEBITI	5.243.699	4.435.376	808.323
E)	RATEI E RISCONTI	1.181.025	843.529	337.496

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Il Patrimonio della Fondazione, in seguito alla trasformazione avvenuta nel corso del 2024, risulta essere così composto:

Saldo al 31/12/2025

Fondo di Dotazione	50.000
Fondo di Gestione	359.018
Riserva di utili art. 60 c. 7-ter DL 104/2020	48.392
Risultato della Gestione	27.767
Totale	**485.177**

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni avvenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 nei conti del patrimonio netto, avendo tenuto conto della trasformazione da società consortile a responsabilità limitata a "Fondazione di partecipazione".

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale – Fondo di Dotazione	50.000	-	-	-	-	50.000	-	-
Altre riserve	358.018	1.000	48.392	-	-	407.410	49.392	14
Utile (perdita) dell'esercizio	48.392	27.767	-	48.392	-	27.767	20.625-	43-
Totale	**456.410**	**28.767**	**48.392**	**48.392**	**-**	**485.177**	**28.767**	**6**

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altre riserve		
	Fondo di gestione	359.018

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Riserva di utili art. 60 c.7-ter DL104/2020	48.392
	Totale	**407.410**

Costituzione di una riserva non distribuibile ai sensi dell'articolo 60 comma 7bis DL 101/2020 e dell'art. 1, c. 5-quinquiesdecies DL 228/2021

Come è già stato evidenziato in precedenza, ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 60 co. 7-bis del DL 104/2020 convertito, dall'art. 1, c. 5-quinquiesdecies DL 228/2021, convertito con modifiche dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, dall'articolo 5-bis del DL 4/2022 convertito, e dall'articolo 3, comma 8 del DL n. 198/2022 convertito, come da ultimo modificata dalla Legge 24 febbraio 2023, n.14, di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (parzialmente) e materiali dell'esercizio 2020, di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2021, di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2022, e di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2023, per un importo complessivo di euro **415.549** (euro 110.038 nel 2020, euro 88.680 nel 2021, euro 111.668 nel 2022 e euro 105.163 nel 2023) al netto dell'effetto fiscale.

La tabella seguente riepiloga gli effetti sul patrimonio netto della sospensione effettuata nei due esercizi:

Importi in unità di euro	Imm. Immateriali	Imm. Materiali	Totale
Sospensione ammortamenti 2020	39.020	113.599	152.619
Effetto fiscale	(10.887)	(31.694)	(42.581)
Effetto netto 2020	***28.133***	***81.905***	***110.038***
Sospensione ammortamenti 2021	0	124.529	124.529
Effetto fiscale	0	(35.849)	(35.849)
Effetto netto 2021	***0***	***88.680***	***88.680***
Sospensione ammortamenti 2022	0	156.816	156.816
Effetto fiscale	0	(45.148)	(45.148)
Effetto netto 2022	***0***	***111.668***	***111.668***
Sospensione ammortamenti 2023	0	147.659	147.659
Effetto fiscale	0	(42.496)	(45.148)
Effetto netto 2023	***0***	***105.163***	***105.163***
Effetto netto complessivo sul patrimonio netto al 31.12.2023	**28.133**	**387.416**	**415.549**
Destinazione dell'avanzo di gestione 2024 a riserva indisponibile art. 60 c.7-ter DL104/2020			-48.392
Residuo da destinare a riserva indisponibile art. 60 c.7-ter DL104/2020			**367.157**

Tale deroga comporta la destinazione ad una riserva indisponibile di utili di un ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata, al netto dell'effetto fiscale.

L'avanzo di gestione dell'esercizio 2024, pari a euro 48.392,08, è stato infatti destinato a tale riserva, come da prospetto sopra riportato.

Pertanto, l'utile (avanzo) dell'esercizio in commento e gli eventuali utili (avanzi) dei successivi esercizi dovranno essere ugualmente destinati alla formazione di tale riserva indisponibile art. 60 c.7-ter DL104/2020, fino alla completa copertura della corrispondente quota di ammortamento non effettuata, al netto dell'effetto fiscale.

La costituzione di tale riserva vincolata è comunque oggetto di specifica deliberazione assembleare dei soci fondatori.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per imposte, anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri", si precisa che trattasi di:

- Fondo imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizioe imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dai principi contabili vigenti; risulta accantonato nei tre esercizi precedenti, a fronte del mancato ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui alle precedenti descrizioni, per complessivi euro 136.245,00;
- Fondo per rischi e oneri accantonato a fronte di passività probabili, specificamente riconducibili al processo di trasformazione da società consortile a Fondazione perfezionato nel 2024, stimate in euro 45.000.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Fondi per rischi e oneri									
	Fondo imposte differite	141.960	-	-	-	5.715	136.245	5.715-	4-
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	45.000	-	-	-	-	45.000	-	-
	Totale	**186.960**	**-**	**-**	**-**	**5.715**	**181.245**	**5.715-**	

Trattamento Fine Rapporto.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
	Fondo TFR	607.268	67.789	19.586	655.471
	Totale	**607.268**	**67.789**	**19.586**	**655.471**

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti":

	31.12.2025	31.12.2024	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre il 5° esercizio successivo
Debiti verso banche	487.604	509.105	76.058	411.546	76.490
Debiti verso fornitori	175.296	146.947	175.296	0	0
Debiti vs. fornitori per fatt. da ricevere	61.303	54.399	61.303	0	0
Debiti su Progetti	3.870.111	3.104.573	3.870.111	0	0
Debiti tributari	150.281	155.898	150.281	0	0
Altri debiti	499.104	464.454	497.059	2.045	0
Totale debiti	**5.243.699**	**4.435.376**	**4.830.108**	**413.591**	**76.490**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni della Fondazione.

Ratei e risconti passivi

Risconti passivi	31/12/2025	31/12/2024
Risconti passivi su FUP	102.000	168.000
Risconti passivi su Progetti	1.065.236	660.668
Risconti contributo c/impianti	13.789	14.861
Totale	**1.181.025**	**843.529**

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 13.593.

La ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto:

Voce di ricavo	31.12.2025	31.12.2024
Servizi per didattica	338.637	340.250
Servizi per ricerca	4.397.704	3.292.914
Servizi per corsi formazione	1.200.091	1.218.378
Ricavi struttura	715.717	797.368
Ricavi vari	375.632	12
Abbuoni passivi	-81	-79
Totale ricavi	**7.027.700**	**5.648.819**

La ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è evidenziata nel seguente prospetto:

Voce di ricavo	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi Italia	5.452.350	4.498.255
Ricavi UE	1.421.768	1.018.159
Ricavi Extra-UE	153.582	132.405
Totale ricavi	**7.027.700**	**5.648.819**

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio in commento.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
utili e perdite su cambi	*5-*		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	5
Totale voce		**-**	**5-**

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Si tratta di rilevazione di sopravvenienze passive a rettifica di crediti per avanzamento progetti.

Operando in termini segnatamente prudenziali sono state infatti rilevate sopravvenienze passive per effetto della riconsiderazione di statiche posizioni creditorie legate a precedenti valutazioni di progetti che si sono ritenute difficilmente esigibili.

Voce di costo	Importo	Natura
B.14 Oneri diversi di gestione	173.107	Sopravvenienze passive straordinarie

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dipendenti	2025	2024
Dirigenti	1	1

Dipendenti	2025	2024
Quadri	2	2
Impiegati	17	17
Operai	2	2
Totale	**22**	**22**

Non si registrano variazioni significative nel numero di dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori:	
Compenso in misura fissa	24.988
Compenso in misura variabile	-
Indennità di fine rapporto	-
Sindaci:	
Compenso	11.648

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi

Ai sensi di Legge si segnala che il compenso riconosciuto per l'esercizio 2025 alla Società di revisione EY Spa è pari ad euro 9.200,00..

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente sezione si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

La Fondazione non è gravata da garanzie né da passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni

La Fondazione ha acquisito ed ha in corso impegni contrattuali attivi per progetti, che possono essere suddivisi per area strategica di intervento nel modo che segue:

Area	Importo
Area Ricerca	3.816.671
Area Formazione	862.962
Area Didattica	872.231
Area FUP	201.000
Totale	**5.752.864**

Beni di terzi presso la Fondazione

L'iscrizione è stata effettuata tenendo conto dei beni di proprietà di terzi detenuti o posseduti dalla Fondazione e per i quali alla stessa fa carico l'obbligo di custodia ed i rischi conseguenti.

Si tratta di stati di lavori, a tutto il 31 dicembre 2025, relativi a beni di proprietà del Comune di Prato, inerenti alla convenzione vigente fra esso ed il PIN, in particolare relativi al fabbricato in comodato ove svolge l'attività la Fondazione.

L'importo di tali valori è pari a euro 3.898.047.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni si segnala che nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza e dei terzi, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio in commento non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio in commento che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Tuttavia, a causa del perdurare delle crisi belliche in Ucraina e in Medio Oriente, rispetto a cui non è agevole prevedere le ricadute, si segnala che tali eventi potranno avere impatto negativo sulla gestione dell'esercizio in corso, ma, come detto nella parte inziale del presente documento, si ritiene che vi siano i presupposti per redigere il bilancio secondo il principio della continuità aziendale.

Nonostante il perdurare delle crisi belliche suddette, la Fondazione, pertanto, nei primi mesi dell'esercizio corrente, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari

Per la valutazione corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio in commento, si rileva che la Fondazione non fa uso di strumenti finanziari particolari, bensì dei normali canali del credito bancario e dei relativi correnti strumenti di finanziamento (c/c bancario, finanziamenti bancari, ecc.).

Tali correnti strumenti finanziari appaiono adeguati a garantire appropriatamente il rischio di tasso e gli altri rischi finanziari inerenti all'attività d'impresa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione agli obblighi informativi previsti dal comma 125 dell'art. 1 L. 124/2017 (relativi alle sovvenzioni, contributi e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni) che devono essere riportati in una sezione distinta della Nota Integrativa, si segnala che la Fondazione, nell'incertezza di essere soggetta a tale obbligo, ha comunque optato per la pubblicazione di tali informazioni sul proprio sito nei tempi e nei modi previsti dalla legge.

In relazione agli obblighi informativi previsti dal comma 126 dell'art. 1 L. 124/2017 si riporta di seguito la seguente tabella:

CONTRIBUTI SU PROGETTI DI FORMAZIONE E RICERCA al lordo degli importi da stornare ai partners	
AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	423.038
ANCI TOSCANA	41.155
EUROPEAN COMMISION	1.595.162
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	87.158
Ministero Sviluppo Economico	188.336
REGIONE TOSCANA	506.523
	2.841.373

CONTRIBUTI SOCIO	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE	302.245
COMUNE DI PRATO	332.677
	634.922

Si rimanda per ulteriori informazioni anche al sito internet del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo propone di destinare l'avanzo di gestione d'esercizio, pari a euro 27.767,16, ad incremento della riserva indisponibile ex art. 60, comma 7-ter DL. 104/2020 convertito, all'art. 1, c. 5-quinquiesdecies DL 228/2021 convertito, all'articolo 5-bis del DL 4/2022 convertito e all'articolo 3, comma 8 del DL n. 198/2022 convertito.

Nota integrativa, parte finale

Confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio in commento e corrisponde alle scritture contabili.

Si invita pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Prato, 31 marzo 2026

per Il Consiglio di Amministrazione

dott.ssa Daniela Toccafondi

